



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Japanese Language III

2324-3-E2001R060-E2001R070M

Titolo

Lingua Giapponese III

Argomenti e articolazione del corso

Il corso di Lingua giapponese 3 si rivolge agli studenti del CdS in Comunicazione interculturale che hanno superato l'esame di Lingua giapponese 2.

Il corso prevede l'approfondimento delle strutture grammaticali di livello intermedio della lingua giapponese tramite il completamento del libro di testo adottato al secondo anno (Genki 2, vedi bibliografia) e l'analisi di ulteriori testi complessi di varia natura (forniti dal docente). È previsto inoltre l'apprendimento di tutti i caratteri (kanji) in scrittura illustrati nelle apposite sezioni delle unità 19-23 del libro. È infine richiesta la conoscenza di tutti i vocaboli e di tutti i kanji (in lettura) che compaiono nelle unità in programma del libro (compresi quelli degli esercizi).

Il corso è affiancato da esercitazioni tenute da un docente madrelingua.

La frequenza e l'attiva partecipazione alle lezioni del docente italiano e di quello madrelingua sono altamente raccomandate.

Le lezioni col docente titolare si svolgono in italiano; quelle col docente madrelingua, in giapponese.

Obiettivi

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni e alla esercitazioni, si intendono **PROMUOVERE** i seguenti apprendimenti, in termini di:

Conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiranno conoscenze solide e sistematiche dei fondamenti della lingua giapponese a livello

intermedio.

Capacità di applicare conoscenze e comprensione

Gli studenti impareranno a rielaborare in autonomia le strutture grammaticali e i vocaboli appresi nel corso delle lezioni previste dal programma, nonché a riconoscere e leggere un numero sufficiente di kanji per la comprensione di testi redatti in lingua giapponese a un livello intermedio.

Per quanto riguarda l'*autonomia di giudizio e il rafforzamento delle abilità comunicative*, l'insegnamento sollecita gli studenti a formulare in modo indipendente la propria opinione e ad argomentarla in modo efficace. La capacità di apprendimento è stimolata attraverso la partecipazione attiva alle lezioni e la discussione dei materiali forniti dal docente.

Metodologie utilizzate

Lezioni frontali ed esercitazioni linguistiche

Materiali didattici (online, offline)

I manuali indicati nella bibliografia e i materiali caricati sulla pagina e-learning dell'insegnamento

Programma e bibliografia

Il corso di Lingua giapponese 3 è inteso come potenziamento dell'analisi di elementi grammaticali e sintattici della lingua giapponese di livello intermedio. Il programma prevede una parte di insegnamento teorico basato su un'analisi comparativa e contrastiva. Durante il corso, lo studente affronterà la lettura di testi di varia natura che gli permetteranno di approfondire l'apprendimento di elementi di scrittura nonché forme e strutture espressive tipiche della lingua scritta. Sarà introdotto l'uso dei dizionari in direzione di una maggiore autonomia nel lavoro di traduzione.

Le lezioni saranno integrate da esercitazioni con un docente madrelingua per potenziare le capacità di comprensione e produzione scritta e orale.

BIBLIOGRAFIA:

1. An Integrated Course in Elementary Japanese. Genki, vol. 2, (3a ediz, lezioni 19-23), a cura di Eri Banno et al., The Japan Times, Tokyo [se avete già la seconda edizione va bene lo stesso: le variazioni nei contenuti sono minime]
2. Dispense che saranno caricate sulla pagina e-learning nel corso dell'anno in apposita cartella
3. AA.VV., Dizionario giapponese-italiano, Shogakukan, Tokyo, 2008 (o edizioni successive) [il più completo]
AA.VV., Dizionario italiano-giapponese, Shogakukan, Tokyo, 2008 (o edizioni successive) [volume ita-gia facoltativo]
oppure
S. Marino, Il dizionario giapponese (gia-ita/ita-gia), Zanichelli, 2019 [più economico ma con un minor numero di lemmi]
[parleremo del dizionario da acquistare durante la prima lezione - in ogni caso, non comprate inutili dizionari compatti o tascabili, né dizionari in app perché non potrete usarli all'esame]

(Volume di grammatica integrativo, caldamente consigliato soprattutto per i non frequentanti)

5) J. Oue, A. Manieri, Grammatica d'uso della lingua giapponese - Teoria ed esercizi, Hoepli 2019 [comprende anche una parte di esercizi per ogni regola, utile per i non frequentanti o per chi avesse bisogno di esercitarsi ulteriormente]

oppure

M. Mastrangelo, N. Ozawa, M. Saito, Grammatica giapponese, Hoepli, Milano, 2016 (o edizioni successive) [piuttosto dettagliato e ricco di esempi]

oppure

S. Marino, Grammatica pratica di giapponese, Zanichelli, 2008 [più agile]

oppure

Makino S., Tsutsui M., A dictionary of Basic Japanese Grammar, The Japan Times, 1986 e successive [in inglese]

oppure

Y. Kubota, Grammatica di giapponese moderno, Cafoscarina, 1989 [un po' datato ma comunque valido]

Modalità d'esame

Tipologia di prova

L'esame di fine corso si articola in una prova scritta e in una prova orale.

La prova scritta, propedeutica all'orale, della durata complessiva di 3 ore e valutata in trentesimi, prevede:

- a) esercizi di lettura e riconoscimento dei kanji;
- b) esercizi di grammatica e vocabolario;
- c) traduzione dal giapponese all'italiano di un testo complesso (dizionari ammessi)
- d) traduzione di alcune frasi solo dall'italiano (dizionari ammessi)

La prova orale consiste in:

- a) conversazione in giapponese (col docente madrelingua)
- b) lettura e verifica delle conoscenze grammaticali (col docente italiano)

Il voto finale dell'esame si ottiene dalla media delle votazioni riportate nella prova scritta e in quella orale.

Ulteriori dettagli e istruzioni saranno pubblicati sulla pagina di e-learning entro la fine del corso.

Criteri di valutazione

Valutazione del grado di assimilazione dei contenuti grammaticali, della correttezza e ricchezza lessicale, della conoscenza dei caratteri; capacità di applicazione delle nozioni acquisite, uso corretto della terminologia.

Orario di ricevimento

Su appuntamento da prendere via email, in presenza nei giorni di lezione oppure online gli altri giorni

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÀ
